



ACCORDO PER LA COESIONE
TRA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI E LA REGIONE PIEMONTE

Programmazione Regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale nell'ambito del FSC 2021-2027

“Avviso per la presentazione delle proposte progettuali ai fini dell’elaborazione dei Piani di intervento per l’attuazione delle Strategie territoriali d’area omogenea” in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 1-8152 del 12 febbraio 2024, della Deliberazione della Giunta regionale n. 1-8297 del 18 marzo 2024 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-8619 del 27 maggio 2024.

Indice generale

Premessa.....	2
Finalità del presente Avviso.....	2
Capofila di Area territoriale omogenea e individuazione sub ambiti.....	2
Indicazioni per la presentazione delle proposte (Schede Progetto).....	2
Soggetti proponenti.....	2
Aree tematiche.....	3
Tipologie di intervento ammissibili.....	3
Soglie minime e massime di ammissibilità degli interventi.....	4
Modalità e termini di presentazione.....	4
Elaborazione dei Piani di intervento delle Aree Territoriali Omogenee.....	5
Valutazione di ammissibilità.....	5
Valutazione di merito e assegnazione del contributo.....	5
Procedimento e Responsabile del procedimento.....	6
Titolare del trattamento.....	6
Informativa sul trattamento dei dati personali rilasciata ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679.....	6

1 Premessa

In data 7 dicembre 2023 è stato firmato, dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Presidente della Giunta regionale del Piemonte, l'Accordo per la Coesione.

Con tale Accordo le Parti si impegnano a sostenere un programma unitario di interventi sul territorio della Regione Piemonte, finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio (art. 2 dell'Accordo).

Nell'Allegato A1 dell'Accordo è delineato il programma degli interventi e le linee di azione. Nell'Allegato B2 "Piano finanziario di spesa per singolo intervento (solo quota FSC 2021-2027 ordinaria)" si riportano le risorse destinate per Area tematica e Linea di intervento.

Per le *Strategie territoriali di area omogenea*, l'Accordo prevede una dotazione finanziaria complessiva pari a € 115.500.000,00 di cui € 105.000.000,00 richiesti al FSC 2021-2027 e € 10.500.000,00 di cofinanziamento.

2 Finalità del presente Avviso

Il presente avviso definisce le modalità per l'elaborazione dei Piani di intervento di ciascuna Area Territoriale Omogenea e relativa presentazione delle proposte progettuali (di seguito "Schede progetto") ai fini della successiva valutazione di ammissibilità e finanziamento a cura della Direzione regionale Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e Sport.

3 Capofila di Area territoriale omogenea e individuazione sub ambiti

Come stabilito dalla D.G.R. 12 febbraio 2024, n. 1-8152 e specificato nella D.G.R. 1-8297 del 18 marzo 2024, la predisposizione dei Piani di Intervento per ciascuna Area territoriale omogenea è subordinata all'individuazione di un capofila. Pertanto, i Comuni appartenenti a ciascuna Area individuano formalmente un capofila che garantisca coordinamento e supporto ai Comuni stessi nella fase di definizione e attuazione del piano degli interventi e che si interfacci con gli uffici regionali per tutte le fasi di realizzazione della programmazione e, se del caso, con eventuali sub-ambiti istituiti.

Possono essere individuati quali soggetti capofila d'area i comuni facenti parte di ciascuna aggregazione, i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni di Comuni, le Unioni Montane, le Province e i GAL – Gruppi di Azione Locale.

La Deliberazione sopra citata prevede anche l'eventuale individuazione, nell'ambito delle singole Aree territoriali omogenee, di sub-ambiti (massimo 5 per Area) composti da almeno 10 Comuni territorialmente omogenei e confinanti.

Ogni singolo sub-ambito collabora con il capofila dell'area omogenea anche individuando un referente al fine di favorire la concertazione istituzionale sul territorio e l'avvio degli investimenti.

Il nominativo del capofila di Area territoriale omogenea e l'eventuale individuazione di sub-ambiti deve essere comunicato entro il 30 aprile 2024 alla Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport via PEC all'indirizzo fondieuropei@cert.regione.piemonte.it.

4 Indicazioni per la presentazione delle proposte (Schede Progetto)

4.1 Soggetti proponenti

Possono presentare le proposte progettuali (Schede Progetto) a valere sul presente Avviso i Comuni appartenenti alle Aree territoriali omogenee di cui all'Allegato A della Dgr. n. 1-8152 del 12 febbraio 2024 come modificato dalla D.G.R. 1-8297 del 18 marzo 2024 .

I Comuni presentano le proposte singolarmente, eventualmente identificando quale attuatore un altro Comune della medesima Area Territoriale, una Unione di Comuni o una Unione Montana.

4.2 Aree tematiche

Le Aree tematiche dell'Accordo per la Coesione – con riferimento alle quali è possibile presentare le proposte sono le seguenti:

- 1 Digitalizzazione;
- 2 Competitività imprese;
- 3 Energia;
- 4 Ambiente e risorse naturali;
- 5 Cultura;
- 6 Trasporti e mobilità;
- 7 Riqualificazione urbana;
- 8 Sociale e salute;
- 9 Istruzione e formazione;

Ogni proposta progettuale (Scheda Progetto) deve essere riferita ad un solo ambito di intervento prevalente.

Nel rispetto del principio dell'addizionalità/aggiuntività delle risorse FSC 2021-2027, ciascuna proposta deve riguardare interventi non oggetto di altro finanziamento riconducibile a Piani e Programmi cofinanziati a livello nazionale o comunitario e dovrà quindi poter essere riferito ad un CUP (acquisito o in acquisizione) originale, cioè non interessato da tali fonti di finanziamento.

4.3 Tipologie di intervento ammissibili

Ciascun Comune potrà presentare un massimo di tre Schede progetto.

Ciascun proponente può scegliere di presentare le tre eventuali Schede progetto su diverse aree tematiche prevalenti o sulla stessa.

Sono ammissibili esclusivamente proposte (Schede Progetto) che riguardano spese di investimento (spese in conto capitale e per lavori e/o attrezzature).

Gli investimenti su beni immobili sono ammissibili solo se, alla data della presentazione della proposta progettuale, sussiste una delle seguenti situazioni

- a) la proprietà, da parte dell'Ente proponente, del bene immobile interessato dall'intervento;
- b) diritto reale o altra forma contrattuale in capo all'Ente proponente con riferimento al bene immobile interessato dall'intervento, purché possa garantire una durata residua del diritto/contratto pari o superiore a cinque anni a decorrere dall'ultimazione degli investimenti;
- c) situazione che si sta evolvendo verso la proprietà o verso diritti reali o forme contrattuali aventi le caratteristiche di cui ai precedenti punti a) e b) e il perfezionamento dovrà realizzarsi entro la data di sottoscrizione del relativo Accordo di Programma;
- d) interventi riguardanti beni immobili demaniali o di altri enti pubblici con cui sono attivate convenzioni, la cui durata risponde al requisito di cui al punto b).

Le proposte progettuali riguardanti beni immobili non aventi le caratteristiche sopra descritte saranno ritenute non ammissibili.

La spesa per l'acquisto e/o l'esproprio di terreni è considerata ammissibile in misura non superiore al 10% del totale della spesa. Detta percentuale può essere superata solo a fronte di specifiche deroghe concesse dall'AR d'intesa con il RdA, ove inerente a operazioni per la tutela dell'ambiente, purché funzionale alle finalità dell'operazione in questione.

La spesa per l'acquisto e/o l'esproprio di edifici è considerata ammissibile in misura non superiore al 50% del totale della spesa ammissibile, sempre che essa sia funzionale alle finalità dell'operazione in questione. La spesa è ammissibile a titolo indennitario qualora l'edificio debba essere acquisito per realizzare un'opera pubblica e sia necessaria la sua demolizione.

Se connesse alle spese di investimento sopra descritte, sono ammissibili le spese tecniche relative a studi di fattibilità, progettazione, sicurezza, consulenza tecnica, direzione lavori, collaudi, le spese per rilievi, prove di laboratorio, sondaggi archeologici e geologici, indagini

propedeutiche alla progettazione nonché le spese di pubblicità relative alle gare d'appalto, le spese per la predisposizione di cartellonistica di cantiere. In generale le spese tecniche non superano il 10% e la somma totale di tali spese non può superare il limite previsto dalla normativa europea, statale o regionale di settore.

Nell'ambito delle specifiche progettuali, sono ammissibili le spese per arredi, materiale, attrezzature e apparecchiature di nuova fabbricazione, nonché spese per impianti e reti tecnologiche.

I beni immobili oggetto delle proposte progettuali devono mantenere la destinazione d'uso per una durata di almeno cinque anni dalla data di ultimazione dell'investimento e non possono essere dismessi per lo stesso periodo.

In merito a tali condizioni è acquisita espressa assunzione di impegno da parte degli Enti proponenti.

Tutti gli interventi previsti dovranno essere conclusi entro il 31 dicembre 2028.

Gli interventi potranno essere avviati solo dopo la conclusione dell'attività di istruttoria e valutazione di cui ai successivi §§ 5 e 6 e, in caso di avvio del progetto prima della data di concessione del contributo, potranno essere riconosciute esclusivamente eventuali spese pregresse sostenute per attività di progettazione.

4.4 Soglie minime e massime di ammissibilità degli interventi

Il contributo richiesto per ciascuna proposta (Scheda Progetto) dovrà avere un valore minimo di € 50.000,00.

Le tre Schede progetto eventualmente proposte da ciascun Comune potranno essere di valore diverso nel rispetto dei massimali di seguito riportati:

- una scheda intervento per un valore massimo di contributo di € 100.000,00;
- una scheda intervento per un valore massimo di contributo di € 250.000,00;
- una scheda intervento per un valore massimo di contributo di € 500.000,00.

Gli interventi dovranno in ogni caso assicurare un cofinanziamento minimo del 10% del contributo richiesto/ricevuto.

Il co-finanziamento del 10% previsto per ciascun intervento può essere garantito a livello di area omogenea sul complessivo Piano degli interventi dell'area specificando che tali risorse debbano essere risorse proprie del soggetto beneficiario o altre risorse a esclusione di risorse europee, nazionali e regionali.

Qualora gli interventi che garantiscono il raggiungimento del 10% a livello di area non fossero realizzati o finanziati in tutto o in parte, l'Ente beneficiario dovrà garantire comunque il cofinanziamento minimo del 10% anche ove non inizialmente previsto nella scheda.

Il quadro economico di dettaglio di ciascuna Scheda Progetto sarà declinato e perfezionato, anche tenendo conto della vigente normativa e regolamentazione rilevante per l'attuazione dell'Accordo di Coesione, a seguito della positiva conclusione dell'attività di istruttoria e valutazione di cui ai successivi §§ 5 e 6.

4.5 Modalità e termini di presentazione

Ciascuna Scheda Progetto dovrà essere predisposta utilizzando il format di cui all'Allegato A al presente Avviso.

Ciascuna Scheda progetto dovrà essere individuata a cura del Comune proponente.

La Scheda progetto dovrà essere compilata in ogni sua parte e firmata digitalmente.

Nel caso di progetti sovracomunali, ciascun Comune dovrà presentare una propria Scheda Progetto individuando il soggetto attuatore - Comune o Unione di Comuni o Unione Montana - cui competerà di predisporre e trasmettere anche la Scheda Progetto Sovracomunale di cui

all'Allegato B al presente Avviso quale sintesi dei singoli progetti comunali afferenti.

Ciascuna Scheda progetto dovrà essere sottoscritta digitalmente e inviata separatamente via PEC al capofila dell'Area territoriale omogenea di appartenenza

5 Elaborazione dei Piani di intervento delle Aree Territoriali Omogenee

Il Capofila di cui al § 3, raccolte le proposte progettuali trasmesse dai Comuni e dagli attuatori dell'Area Territoriale Omogenea di riferimento, provvederà ad una prima verifica delle Schede pervenute per accertarne la completezza ed il rispetto delle condizioni poste dal presente Avviso in merito a:

- il numero di Schede progetto proposte da ciascun comune (non più di tre);
- l'indicazione di non più di un'area tematica prevalente per Scheda;
- i massimali di contributo richiesto indicati al precedente § 4.

Qualora fossero riscontrate eventuali anomalie rispetto agli aspetti sopra elencati, il capofila comunicherà al Comune proponente un termine entro il quale deve porre rimedio alle irregolarità segnalate e, qualora necessario, ritrasmettere la documentazione.

Raccolte le Schede Progetto dell'Area il capofila provvederà, di concerto con la Regione Piemonte, all'elaborazione del Piano di Intervento, eventualmente articolato in sub ambiti ed accompagnato da una relazione sintetica sull'idea guida del Piano e sull'insieme degli interventi dando conto delle strategie territoriali con ricadute sovra-comunali, utilizzando il format di cui all'Allegato C al presente Avviso.

Il Capofila procederà all'invio del Piano di Intervento (Relazione sintetica e Schede Progetto presentate dai Comuni interessati) alla Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport tramite PEC all'indirizzo fondieuropei@cert.regione.piemonte.it

entro e non oltre il 30 settembre 2024

Informazioni sull'Avviso possono essere richieste a fondieuropei@regione.piemonte.it

6 Valutazione di ammissibilità

I Piani di intervento e le relative Schede progetto saranno oggetto di valutazione di ammissibilità da parte di una Commissione appositamente nominata.

Non saranno ritenute ammissibili domande compilate parzialmente, non firmate digitalmente e quelle per cui la procedura digitale di presentazione non sia stata completata in tutti i passaggi fino a quello finale di invio definitivo della domanda entro il termine sopra indicato.

7 Valutazione di merito e assegnazione del contributo

La valutazione di merito dei Piani di intervento avrà luogo a seguito dell'emanazione e registrazione a cura degli organi di controllo della delibera CIPESS di assegnazione delle risorse alla Regione Piemonte.

La valutazione di merito sarà effettuata da una Commissione, nominata dal Direttore della Direzione Coordinamento politiche, Fondi Europei – Turismo e Sport, i cui componenti sono individuati tra i dirigenti e i funzionari della stessa Direzione con almeno 10 anni di esperienza in materia di sviluppo locale ed è presieduta dal responsabile di procedimento.

La Commissione opererà la valutazione di merito in base ai criteri di selezione che saranno adottati con apposita Deliberazione della Giunta Regionale.

Nell'ambito dei criteri individuati saranno valorizzate le proposte di ciascuna area che contengono strategie territoriali con ricadute sovra-comunali per le quali saranno previste specifiche premialità.

In esito alla valutazione di merito sarà predisposta, per ciascuna Area Territoriale Omogenea, una graduatoria delle proposte.

La concessione dei contributi ai singoli interventi, nel limite della dotazione finanziaria attribuita a ciascuna area, salva la disponibilità di ulteriori risorse, avverrà a seguito di presentazione da parte del Comune interessato, di una istanza di finanziamento di dettaglio della proposta progettuale selezionata.

8 Procedimento e Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 241/1990, il Responsabile del procedimento per l'Avviso pubblico è il responsabile della Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport.

9 Titolare del trattamento

Si informano i soggetti che presentano proposte progettuali in risposta al presente Avviso, che i dati personali acquisiti saranno trattati dalla Direzione Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e Sport secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR).

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente Avviso.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali e la relativa informativa è riportata di seguito al punto 9.

9.1 Informativa sul trattamento dei dati personali rilasciata ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal GDPR.

La informiamo che:

I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella proposta progettuale e comunicati alla Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport della Regione Piemonte, incaricata della verifica di ammissibilità, e alla Commissione di valutazione individuata. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Legge 241/1990 e nel D.Lgs. 267/2000.

I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. L'acquisizione dei Suoi dati e il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere la concessione del contributo richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport.

Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, PEC protocollo@cert.csi.it;

I suoi dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati e istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i

diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I Suoi dati personali sono conservati per il periodo di dieci anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con il presente Avviso.

I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.